

PROGRAMMA ELEZIONI 2021 COMUNE DI TORINO

"TORINO CAPITALE DEI DIRITTI"

Il Partito Gay per i diritti LGBT+, Solidale, Ambientalista e liberale è un partito con una chiara identità, non è incentrato solo sulla comunità LGBT+ ed i suoi interessi, ma è un partito inclusivo a 360 gradi, si vuole adoperare affinché tutti, indipendentemente dal sesso, religione, credo, orientamento sessuale, identità di genere e non solo, possano sentirsi ascoltati e tutelati.

Chiaramente il **primo intento è quello di garantire i diritti e contribuire alla crescita umana, culturale e civica del paese, al fine di svilupparne la competitività e l'autorevolezza e credibilità anche a livello internazionale**. Questo perché crediamo fermamente che per essere ascoltati e rispettati sia essenziale allinearci agli altri paesi d'Europa e del Mondo che sono decisamente più avanzati di noi rispetto ai diritti e non solo.

Il nostro motto è: #ChiSeNonNoi

I nostri punti fondamentali sono: pari opportunità, diritti, ambiente, sviluppo industriale sostenibile, riduzione della pressione fiscale e cuneo fiscale, semplificazione burocratica, riforma della giustizia, riduzione della disoccupazione, ma anche sicurezza e miglioramento della qualità della vita.

Votare Partito Gay per i diritti LGBT+, Solidale, Ambientalista e liberale significa per la prima volta far pesare le nostre istanze. Infatti, sia a Torino e sia nelle altre città nessun candidato vincerà al primo turno, per questo *ogni voto* per noi potrà pesare ed influire nei ballottaggi al fine che le nostre istanze non siano più un paragrafetto dimenticato dai Sindaci, ma siano azioni integrate in tutti gli ambiti.

Come Partito, monitoriamo sempre tutte la città dove siamo e saremo presenti. Le nostre scelte di politica Comunale, infatti, non sono generaliste, ma calibrate e pensate per far fronte alle diverse realtà ed esigenze che caratterizzano la variegata specificità del nostro territorio.

Con la crisi dovuta all'epidemia Covid 19, per noi è chiaro che il valore più importante è la solidarietà e Torino dopo la crisi dovrà essere sempre più una città solidale. Proprio adesso che alle PMI (piccole e medie imprese) manca denaro per investimenti e per far fronte ai costi, il Comune assume un ruolo decisivo come committente là dove si dovrà integrare il sostegno del Recovery Fund (PNRR).

Per noi al **primo posto ci sono le nuove generazioni**, per questo come primo punto del programma vogliamo partire dalla formazione e dalla lotta al bullismo ed alle discriminazioni per dare a tutte e tutti le stesse opportunità di crescita, molti noi hanno vissuto o hanno visto da vicino quale inferno può diventare la scuola per le persone LGBT+ e non solo, e da li vogliamo partire. Sappiamo bene che la scuola non è una competenza comunale, ma il Comune può influire molto nella didattica, come fa da anni ad esempio per la giornata della memoria o sulla violenza contro le donne, dove vengono fatti incontri ed attività formative in centinaia di scuole.

Sappiamo che gli ambiti su cui dovremo lavorare nei prossimi 5 anni sono molti, e di seguito definiamo le principali linee del nostro programma, per far capire agli elettori quale è la direzione in cui vogliamo andare, senza però fare promesse non realizzabili come abbiamo visto fare sino ad oggi.

FORMAZIONE COME CHIAVE PER IL FUTURO

Qualsiasi proposta resta lettera morta senza la collaborazione del cittadino ben disposto a cambiare abitudini e comportamenti per il bene comune.

Questo si ottiene solo restituendogli la fiducia in un buon governo e in qualche modo formandolo.

Ma poiché sarebbe assurdo istituire corsi di educazione civica per i cittadini torinesi bisogna far sì che tutti gli educatori scolastici diano il buon esempio personale e trasmettano ai giovani i valori di solidarietà sociale ed educazione civica nel senso più ampio, che siano anche inclusi nei programmi ministeriali più di quanto non lo siano adesso .

I giovani si mostrano predisposti a questo tipo di formazione, sul clima sembrano molto coscienti e responsabili, nelle famiglie sono loro molto spesso ad insistere con i genitori per l'acquisto di auto elettriche, per le scelte alimentari in difesa degli animali e così via.

Alla scuola non resta che fare da volano a questo orientamento, unito alla solidarietà e al desiderio di uguaglianza, innestandovi la lotta al bullismo, che è l'altra faccia della medaglia ed al momento la più drammatica.

Il bullismo ha molte declinazioni: contri i pari più deboli e tutti i diversi per etnia, religione, orientamento sessuale ed identità di genere. Per tacere del cyberbullismo, che è un'altra piaga.

Infondere una cultura ambientalista è molto più facile che estirpare il bullismo, che affonda le sue radici psico-sociali in insicurezze e paure difficili da estirpare.

Allo scopo il Comune deve investite nelle scuole e raccomandare e proporre corsi di formazione per docenti o corsi curricolari tenuti da esperti, che comprendano la lotta all'omotransbifobia e l'educazione sessuale e affettiva. Anche quest'ultima sta diventando un'emergenza: il vuoto educativo in ambito affettivo viene riempito da ore di video pornografici, disponibili su internet in mole abnorme, che portano i giovani a identificare il sesso con il dominio sull' altro. Quindi alla violenza. La scelta di queste figure educative deve essere rigorosa e inconfutabile, così come i programmi approvati dal ministero in generale e modulati dalle autorità scolastiche sull'ambiente umano dell'utenza, ma non deve essere consentito nessun esonero.

Non è ammissibile il diritto a sottrarsi all' apprendimento dei principi di rispetto della persona sanciti dalla Costituzione e dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo o addirittura la

pretesa di un contraddittorio con formazioni politiche o filosofiche che rinnegano questi principi.

Queste direttive cominciano ad essere apprezzate dalle famiglie più attente all'educazione, che non temono il confronto di idee e si sentono rassicurate nel caso che il loro figlio/a, qualora rivelasse LGBT+, non sarebbe bullizzato, ma protetto dall'ambiente scolastico.

Parità di formazione per noi significa parità di opportunità.

Sforzi per il miglioramento della qualità degli educatori e dello sviluppo individuale della persona. Tempo pieno scolastico. Inclusione scolastica e pari opportunità di formazione anche dei genitori. Il Comune deve intervenire per evitare la dispersione scolastica e creare percorsi formativi post scolastici che consentano una diretta connessione con le esigenze del mondo del lavoro, anche tramite la partnership con privati. Ma formazione significa anche insegnare, oltre ai saperi specifici, il metodo critico per saper distinguere oggi più che mai l'informazione attendibile dalle fake news che si annidano dappertutto e potrebbero insidiosamente indirizzare a scelte sanitarie pericolose, il riferimento ai vaccini è ovvio. Ma anche su questo i giovani stanno dando prova di maturità più dei settantenni.

PER UNA NUOVA CONVIVENZA SOCIALE

Politica di integrazione sociale, lotta alla povertà ed alle disuguaglianze. Politiche a tutela delle minoranze giovanili, per l'infanzia. Facilitazioni e cure per gli anziani. Proteggere donne vittime di violenza con assistenza medica, psicologica, legale, diffusa sul territorio e resa realmente fruibile a tutte, sostenendo concretamente i centri antiviolenza. Protezione di donne profughe e senzatetto.

Inclusione come pensiero dominante in ogni campo: dei disabili, della comunità LGBT+, delle donne e degli stranieri. Tramite programmi dedicati in primis al personale ed alle strutture comunali, ma anche con campagne diffuse nel territorio e nelle scuole, che abbiano un carattere continuativo nel tempo e non siano solo spot preelettorali.

Rendere reale l'adeguamento architettonico per le persone con disabilità, in tutte le strutture pubbliche e nei trasporti, ad oggi non abbiamo raggiunto la piena fruibilità .

Sarà nostro intento favorire l'inclusione e l'integrazione delle persone disabili all'interno dei vari contesti lavorativi, economici, scolastici e sociali del territorio, anche attraverso

progetti "Dopo di Noi" destinando gli immobili sottratti alla camorra per creare progetti di autonomia sociale.

Pieno sostegno alle famiglie che non riescono ad usufruire dell'assistenza domiciliare e migliorare la qualità di vita quotidiana delle persone disabili attraverso anche i centri diurni con progetti di inclusione durante i giorni festivi, in assenza di attività già programmate, attraverso l'implementazione dei centri diurni e di socializzazione.

Previdenza sociale: incremento, trasparenza e niente speculazione di privati.

Case accoglienza per le vittime LGBT+ e politiche di sostegno per tutti coloro che si trovano in difficoltà lavorativa e abitativa, razionalizzazione della sanità pubblica. Favorire l'istituzione di presidi medici comunali, politica sanitaria di uguaglianza per le donne, che presentano sintomi diversi dagli uomini e non abbastanza studiati.

Programmare e realizzare Murales tematici sull'affettività LGBT+ nel comune, valutare la possibilità di monumenti in memoria.

Campagne di affissione tutto l'anno contro l'omotransfobia, come avviene nelle principali capitali Europee.

Definire nuovi spazi di aggregazione, facilitando i punti di incontro e rendere disponibili gli spazi scolastici per la pratica dello sport, della cultura e della musica.

Implementare i centri di aggregazione giovanile garantendo le scuole sulla possibilità di utilizzo degli spazi scolastici durante le ore pomeridiane.

Proseguire nell'individuazione e nella costruzione di spazi aggregativi per le ragazze ed i ragazzi, definire spazi per la comunità LGBT+, specialmente per i giovani ora assenti nel territorio e quindi privilegiare l'utilizzo per attività di socializzazione dei giovani, degli immobili del patrimonio comunale.

Riteniamo necessario rafforzare la memoria storica del territorio attraverso progetti atti a valorizzare i racconti delle storie di vita degli anziani, creando spazi di socialità presso le strutture comunali.

Lo scambio di esperienze tra giovani e anziani crea un collegamento intergenerazionale che accresce la consapevolezza nelle nuove generazioni dell'importanza della condivisione e della memoria storica.

Risulta importante, inoltre, facilitare ed attivare relazioni d'aiuto tra i centri anziani e l'amministrazione attraverso le risorse di bilancio a disposizione.

Sarà tra gli obiettivi realizzare strutture residenziali o semi residenziali mancanti nei vari quartieri di Torino, in particolare nelle periferie.

La popolazione anziana del territorio è in numero significativo, è dunque necessario rafforzare le politiche inclusive e di tutela di questa categoria fragile, attraverso:

- L'implementazione ulteriore dei fondi SAISA, assistenza alle persone anziane
- L'implementazione ulteriore dei fondi per la manutenzione e a sostegno delle progettualità dei CSA
- L'implementazione delle esperienze di cohousing sul territorio, in particolare per
 LGBT+ anziani, spesso privi di reti familiari, sul modello del cohoousing LGBT+
 tedesco
- Sostegno alle fragilità attraverso l'assistenza leggera
- Promuovere ulteriori funzioni di sostegno dei CSA agli anziani in fragilità economica attraverso una rete tra gli stessi

Attivare campagne informative e preventive contro gli stereotipi di genere sono fondamentali per mitigare i comportamenti violenti.

Implementare gli sportelli di ascolto di primo livello sulla violenza di genere, dislocandoli in punti strategici del territorio (mercati, CSA e scuole)

- Consolidare la collaborazione con le scuole sul tema della violenza di genere,
 sulla prevenzione allo hate speech, bullismo e cyber bullismo.
- Aprire almeno un centro residenziale per l'accoglienza di donne con minori vittime di violenza
- Strutture per le donne che subiscono violenza domiciliare.

Prevenzione delle MST: Attivare sul territorio, Checkpoint comunali per le MST (malattie sessualmente trasmissibili) che siano di facile accesso garantendo l'anonimato e distribuiti sul territorio, oggi gli unici esempi sono a carico delle associazioni di volontariato o con progetti a tempo e non strutturali in cui il Comune non da alcun sostegno.

Tali centri andranno attivati in sinergia con i presidi sanitari del territorio, al fine di fornire servizi gratuiti per MST per Hiv, Sifilide, epatiti etc.., con anche la possibilità di vaccinazioni gratuita ad esempio per Epatite A e B, HPV, etc.

In particolare attivare testing gratuiti anche nei luoghi della movida giovanile ed in estate in prossimità dei luoghi di ritrovo.

CITTÀ DEL "BUON LAVORO" E DELLA CURA DELLA PERSONA

Solidarietà e collaborazione per tutti, che, incrementata dalla pandemia, si deve inserire in un programma socio-ecologico come risposta alla crisi Corona Virus, poiché il comune di questi tempi con il PNRR ricopre un ruolo determinante come investitore. Approfittare per migliorare tutto. Accanto al vecchio e auspicato "posto fisso" di sono sviluppati altri tipi di rapporti tendenti allo sfruttamento, che è necessario e urgente normare. Una trasformazione socio-ecologica può aprire nuove possibilità per posti di lavoro e allargare la produzione industriale del futuro e con ciò anche evitare la congiuntura. Risanare zone industriali prima di crearne altre.

Combattere con la digitalizzazione la disoccupazione, soprattutto di donne, persone trans ed LGBT+ che sono le più colpite. Rendere effettivo il diritto al lavoro. Incrementare le offerte di lavoro per le donne, Iniziativa salario minimo da intraprendere e incrementare.

La città come datrice di lavoro. Miriamo a raggiungere il 50% dei posti di comando per le donne e prevedere delle politiche di inclusione e stimolo all'assunzione di categorie discriminate come i per le persone trans. Progetti-pilota per società femminili. Budget di genere.

La digitalizzazzione è un'opportunità per creare il lavoro agile, cioè il telelavoro al Comune, con l'obbiettivo di coniugare le esigenze di una P.A. efficiente con con il rispetto dell'ambiente. (In periodo di lock-down il livello delle polveri sottili a Torino raggiunse i minimi storici, riuscendo finalmente a portarlo alla pari delle altre capitali europee.) Se ben gestito, il lavoro agile può portare 3 vantaggi: 1) aumento dell'efficienza amministrativa; 2) risparmio di risorse che possono essere impiegate in altro modo (cancelleria, toner di stampanti del comune, straordinari e buoni pasto per i dipendenti); 3) benefici per l'ambiente e la serenità famigliare.

Europa e internazionalismo. La politica europea deve assumere un ruolo più importante di quello avuto finora. Per questo vogliamo indicare nuovi compiti al settore Europa. Posti di coordinamento per euro-progetti e collaborazione. Vogliamo, con questa nuova spinta verso una maggiore internazionalizzazione, creare alleanze e collaborazioni per un rafforzamento della democrazia e nuove partnerships nell'ambito dello sviluppo delle collaborazioni comunali, oltre al reale reperimento di nuove risorse

Turismo e feste popolari: tutte sempre all'insegna della qualità bio e contro lo spreco, ovviamente compatibili con le misure antiCovid.

TORINO - PARTNER DELLA COMUNITÀ LGBT+

Noi siamo partner della comunità LGBT+ e ci riconosciamo in una società cittadina tollerante e solidale. Perciò siamo esplicitamente favorevoli anche in futuro a migliorare l'accettazione di lesbiche, gay, bisessuali, trans (LGBT+), ad ELIMINARE la loro discriminazione, a impedire le violenze contro e ad assecondare i loro interessi. Noi vogliamo che ci sia una stretta intesa con l'amministrazione comunale sulle offerte e le iniziative per la community, diamo certezze per il futuro e lo costruiamo. Vanno offerti spazi gratuiti alle associazioni e strumenti che li rendano sostenibili, al fine di disporre di strutture di sostegno per la Comunità LGBT+, che possano operare con serenità e continuità.

Le offerte di informazione e assistenza nell'ambito della formazione saranno modulate in base ai risultati delle inchieste sull' ambiente scolastico. La storia delle persecuzioni e discriminazioni ma anche dell'emancipazione della comunità LGBT+ deve essere resa visibile in un museo. Offerte di assistenza a profughi LGBT+, ai quali sarà resa disponibile una sistemazione protetta, che li tuteli dalle discriminazioni che possono scaturire anche dai loro stessi compatrioti che spesso provengono da culture dove per gli LGBT+ è prevista la pena detentiva o di morte.

Infine, vogliamo batterci fortemente per l'approvazione di norme contro l'omotransomofobia, in tutti i settori di competenza comunale e delle società collegate.

Pertanto, lavoreremo per rendere la strada isola pedonale e luogo di integrazione sociale e culturale tutto l'anno con mostre ed eventi a tematica LGBT+, che partano dal centro, ma che si diffondano in tutti i municipi, perché le persone LGBT+ si sentino incluse in tutta la città.

Inoltre, valuteremo azioni di disobbedienza per dare pari diritti alle famiglie LGBT+, ad esempio emettendo le carte di identità con la dicitura Madre e Madre e Padre e Padre, consentendo finalmente alle coppie omogenitoriali che hanno i figli riconosciuti dai tribunali Italiani, di poter essere presenti entrambi sui documenti dei minori come avviene per le coppie eterosessuali.

Oggi, tale opzione è ancora vietata dal Ministero degli Interni in conseguenza della Circolare Salvini del 2019 mai abolita.

Inoltre, in occasione della giornata mondiale contro l'omotransbifobia, il 17 maggio, saranno affisse bandiere Rainbow in tutte le sede del comune, municipi, società partecipate, comprese le scuole gestite dal Comune.

Mentre per tutti gli altri istituti verranno fornite le bandire ed invitati i dirigenti a far aderire i propri istituti all'iniziativa.

SPORT PER TUTTI, CULTURA E MOLTEPLICITÀ

Gli eventi sportivi devono essere ecologici, antispreco e sociali e devono contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo. Politiche di incentivi per lo sport, dai giovani agli anziani, con programmi dedicati. Deve essere garantita la parità di accesso fra uomini e donne. I successi a Tokyo delle paralimpiadi, con il contagioso entusiasmo dei tanti atleti italiani coinvolti e vincenti, ci fa constatare che questa branca dello sport è incentivata a dovere e deve continuare ad esserlo, perché è fonte di felicità ed inclusione per tante persone prima emarginate ed infelici.

Ampliamento di strutture pubbliche sportive.

Molta attenzione al teatro e spettacoli, che sono fra i più colpiti dalla pandemia, ben oltre il problema economico. Non c'è ristoro che possa alleviare la crisi degli artisti che per tanto tempo hanno perso il pubblico davanti a cui creare ogni volta la loro esibizione. L'interruzione del loro percorso artistico può aver inciso irrimediabilmente sull'ispirazione e sulla psiche.

Quando si potrà si penserà al resto: luoghi di incontro per arte e cultura inclusivi e senza barriere architettoniche, incremento di scambi internazionali di artisti, studenti, associazioni.

Progetto di monumento per LGBT+ deportati (e dimenticati insieme a Sinti e Rom) e di un centro di cultura e memoria LGBT+ che racconti del loro olocausto ma anche dei progressi umani e civili nel campo dell'integrazione.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

La transizione ecologica non è un paragrafo da aggiungere ad un programma politico come una coccarda, perché ormai è di moda, ma deve qualificare l'intera attività sociale, dai trasporti alla tutela del paesaggio e degli animali, mai disgiunta dall'equità. Non solo, secondo il pensiero ambientalista più accorto, l'ecologia è il fondamento di qualunque idea di ben essere e di ben vivere, a cominciare dai comportamenti individuali, per intrecciarsi ad ogni progetto di economia, esulando dai criteri consumistici dei sistemi produttivi

contemporanei. Nelle industrie cittadine ci deve essere un manager responsabile della protezione del clima. Per rendere possibili finanziariamente le iniziative di protezione climatica, sarebbe necessario un budget di 100 milioni di Euro annuali. Sistemi di riscaldamento innovativi, gas sintetico, fotovoltaico su tutti i tetti possibili della città. Alimentazione bio al 100% in asili, scuole, RSA, ospedali.

Adesione a Zero Waste Europe che mira alla riduzione dello spreco alimentare. Protezione degli animali, proibizione degli animali selvatici nei circhi, maggior controllo dei macelli e limitazione degli allevamenti intensivi, spesso non in regola, che consumano risorse più di quelli tradizionali. Tutte queste trasformazioni sono costose, in una congiuntura come la presente basteranno I finanziamenti europei a realizzarle? Almeno bisogna impostare il cambiamento, che dovrà essere globale ed epocale per salvare il pianeta, cominciando dal piccolo, dal proprio rione e dalla propria città. Collaborando con le associazioni ambientaliste e i comitati di quartiere che stanno diventando molto attivi, ma non hanno alcun potere oltre quello di segnalare e manifestare. Infatti il principio di sussidiarietà, inserito nella Costituzione nel 2001, è ancora una parola vuota, dovrebbe tradursi in prassi come in altre città. Torino, bene comune dell'umanità, non ha ancora il regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. L'amministrazione attuale ha bocciato tre volte la proposta di iniziativa popolare su questo, speriamo di poter contribuire nella prossima consiliatura a promuovere questo strumento, che c'è già in 240 città italiane.

MOBILITÁ IN ARMONIA COL CLIMA PER IL FUTURO DELLA CITTÁ

Servono maggiori investimenti nei trasporti, aumentando quelli ibridi, valutando quelli elettrici, su ferro ed i collegamenti con le zone periferiche. Questo il PNRR deve essere una opportunità di sviluppo ecosostenibile da non perdere.

Solo incrementando e migliorando il trasporto pubblico, possiamo migliorare la vivibilità della città ed abbattere l'inquinamento. Infatti dimezzare il tempo passato sui mezzi per andare al lavoro migliora automaticamente la qualità della vita, se poi il mezzo è comodo il tragitto si trasforma in relax.

Altro valore essenziale è il silenzio, a cui tendere evitando il collasso del traffico rendendolo più sicuro. Arrivare all'80% di strade ad emissione zero. Incrementare traffico pedonale, pur nel rispetto delle esigenze degli esercizi commerciali. I nuovi quartieri

dovrebbero possibilmente essere progettati come privi di auto, con garage al confine per gli abitanti. Incremento di biciclette e mezzi pubblici.

Fondamentale riorganizzare le piste ciclabili che oggi in alcune zone sono state previste con criteri discutibili, che hanno causato una riduzione drastica delle carreggiate anche laddove non ce n'era bisogno e un conseguente aumento del traffico e dei disagi.

Altro passo fondamentale per noi nel processo di decongestionare il traffico è l'incremento e il miglioramento dei "semafori intelligenti", calibrati sui flussi dei due sensi di marcia.

DIGITALIZZAZIONE COME OPPORTUNITÀ (PARTECIPAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA DEMOCRAZIA)

Vogliamo metterci in rete con altri comuni europei, per rendere sicura la sovranità digitale, che per noi significa che ambiti centrali e decisivi della vita pubblica digitale sono in mano di cittadini/e e dei comuni. Servizi e ticket on line, co-working spaces ecc.

Comunicazione più diretta ed aggiornata con i cittadini (regolamenti e comunicazioni con cartelli digitali in giro per la città). Il Comune di Torino diventi un reale servizio per i cittadini.

Il nostro motto: "benessere generale prima degli interessi particolari". Coinvolgere i giovani sperimentando l'introduzione di un consiglio giovanile permanente. Come obiettivo dobbiamo ricevere proposte e stimoli dai cittadini/e che vogliono partecipare al governo della città. Noi garantiamo sicurezza e spazio pubblico per tutti.

Una buona politica sociale è la miglior politica per la sicurezza. Per noi proposte e prevenzioni vengono prima di proibizioni. Noi garantiamo sicurezza e apertura a tutte le persone in città, indipendentemente da provenienza, colore della pelle, orientamento sessuale, identità di genere, religione o ateismo, disabilità ecc.

EMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

Vogliamo una città con pari opportunità di partecipazione e formazione e una vita priva di discriminazioni.

Offerte di insegnamento della lingua AGLI STRANIERI indipendentemente dalla prospettiva di rimanere o no. Centri di accoglienza che siano diffusi ed abbiano una dimensione umana e dignitosa. Protezione dal bullismo per soggetti fragili, informazione ed aiuto per la ricerca di lavoro e inserimento sociale.

PARI OPPORTUNITÀ PER DONNE E RAGAZZE

Nonostante riconoscimenti e numerosi passi avanti, la parità nella vita quotidiana non è ancora diventata una realtà. Perciò vogliamo raggiungerla nei prossimi anni. Noi incoraggiamo ragazze e donne in ogni fase della vita a realizzarsi secondo i propri desideri e progetti, libere da costrizioni e aspettative sociali. Perciò assicureremo che l'amministrazione cittadina vada avanti in modo esemplare per raggiungere l'effettiva parità delle donne. Inoltre occuperemo con donne il 50% dei posti di comando nell'alta amministrazione e nelle società femminili.

Siamo per la parità salariale per uomini e donne (gender pay gap), difenderemo in ogni forma la convenzione di Istanbul sui diritti delle donne e cercheremo di migliorarla. Come non ultima cosa incideremo per la liberazione dagli stereotipi di ruolo. A questo scopo istituiremo Uffici di Parità Autonomi e con poteri effettivi sull' l'amministrazione comunale e le società del Comune.

CONTRO L'ESTREMISMO, PER UNA TORINO VARIOPINTA, APERTA AL MONDO

Noi siamo per una città aperta al mondo, dove non c'è posto per razzismo e ostilità alla democrazia. Ci opponiamo con ogni forza alla violenza e incrementiamo nella nostra città l'azione democratica e antidiscriminatoria. Quindi allargheremo la rete comunale contro la violenza, incrementeremo l'operato dell'ente di informazioni del settore, dell'ente per la democrazia e delle organizzazioni della società civile. Per creare un database sulla prevenzione di tendenze antidemocratiche introdurremo un monitoraggio regolare sui gruppi antisociali.

Per combattere il montante razzismo e antisemitismo organizzeremo un piano di azione contro questo fenomeno e come membro dell'osservatorio per la democrazia istituiremo un Ufficio dedicato al contrasto delle discriminazioni LGBT+, Antisemitismo e Razzismo .

DIRITTI E PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

Quando si parla del tema della sostenibilità ambientale non si può non parlare della protezione degli animali.

Vogliamo proibire l'uso degli animali selvatici nei circhi.

Ci impegneremo nei controlli dei macelli, limitando gli allevamenti intensivi.

Imposteremo le iniziative di salvaguardia ambientale al fine di "salvare le Api" anche nel nostro territorio.

Istituiremo borse di studio in collaborazione con gli Enti di Istruzione e Ricerca presenti sul territorio per lo sviluppo di metodologie di ricerca che non includano la sperimentazione animale.

Il Comune si prenderà carico delle spese veterinarie degli animali ospitati nei canili, gattili e degli animali vaganti sul territorio (per esempio nelle colonie) e garantirà una clinica veterinaria pubblica aperta 24 ore con spese mutuabili in base al reddito. Inoltre, istituirà un'unità mobile di Pronto Soccorso animali attiva 24 ore.

Promuoveremo nelle scuole campagne educative ambientaliste e animaliste mirate a promuovere il rispetto delle specie animali e a insegnare i principi della corretta convivenza, in modo da prevenire conflittualità inter ed intra-specifiche e sensibilizzare sulla correlazione tra lo sfruttamento animale e i danni ambientali.

Organizzeremo e gestiremo la cattura etica di animali selvatici presenti in città garantendone il trasporto e l'inclusione in rifugi.

Verranno istituite convenzioni con ambulatori veterinari privati per garantire la sterilizzazione e le cure veterinarie a una tariffa agevolata in base all'ISEE ed estesa in caso di adozione dai canili e dai gattili.

Trasformazione dei canili, gattili e rifugi in oasi, poste in aree verdi che saranno appositamente allestite favorendo le visite agli animali da parte dei residenti e degli studenti delle scuole.

Attiveremo un portale online strutturato su aree tematiche (segnalazione di maltrattamenti, richieste di intervento per animali vaganti e/o feriti, smarrimenti e ritrovamenti, ecc.) e attiveremo un numero telefonico dedicato.

Prevedremo la possibilità di svolgere il Servizio Civile presso i canili/gattili/rifugi/oasi di proprietà comunale.

PROGRAMMA ELETTORALE DAVIDE BETTI BALDUCCI SINDACO PER TORINO

1- LIMITAZIONE ZTL CON APERTURA DI VIA CERNAIA, VIA PIETRO MICCA E VIA PO PER RIDURRE L'INQUINAMENTO GENERATO DA TRAFFICO PIÙ LENTO

Ha davvero senso, dal punto di vista ambientale, lasciare come uniche vie di accesso al centro di Torino Via Santa Teresa, Via Maria Vittoria e Corso Vittorio Emanuele generando congestioni e limitando fortemente la percorribilità?

I servizi pubblici sono sufficienti a compensare le limitazioni alla circolazione imposte ai cittadini?

Un traffico congestionato e più lento scoraggia l'uso dei veicoli ma, a parità di circolazione, può anche far crescere lo smog e aumentare le emissioni, perché costringe a un uso di marce più basse, alla permanenza del veicolo per un tempo più lungo nello stesso tratto di strada, a frequenti accelerazioni e frenate e a un consumo maggiore di carburante. Il miglioramento o peggioramento ambientale varia caso per caso.

Per questo proponiamo una verifica sull'efficacia di tale provvedimento e l'apertura di VIA CERNAIA, VIA PIETRO MICCA e VIA PO.

2 - RIDIMENSIONAMENTO DELLE ZONE BLU E PACE FISCALE DEL COMUNE SUI PARCHEGGI PER 5 ANNI

Il comma 8 dell'articolo 7 del Codice della strada stabilisce che ogni Comune deve garantire **posti auto liberi ai cittadin**i, oltre agli stalli a pagamento e tenere in considerazione sia le esigenze di bilancio dell'amministrazione sia il diritto al parcheggio di ogni automobilista.

Tale obbligo non sussiste per le aree pedonali; le zone a traffico limitato (cosiddetta Ztl);

gli agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale; le zone di particolare rilevanza urbanistica (ossia per esigenze di traffico) opportunamente individuate e delimitate dalla Giunta comunale con apposita delibera nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico.

Da ciò la giurisprudenza ha dedotto che, salvo nei quattro casi sopra citati, in tutte le altre aree della città il Comune non può predisporre solo parcheggi a pagamento (strisce blu) o con limite di durata ma **deve provvedere a predisporre anche aree gratuite** (strisce bianche), come confermato anche da una sentenza della Cassazione a Sezioni Unite (Cass. S.U. sent. n. 116/2007)

Quartieri come San Donato, Crocetta, Campidoglio... dovrebbero garantire la presenza di parcheggi non a pagamento.

Oltretutto gli oboli versati dai cittadini per i parcheggi dovrebbero servire a manutenere le strade e a tutelare la sicurezza dei cittadini (furti, parcheggiatori, vandalismo...)

La nostra proposta è adeguare secondo la legge i parcheggi ed eliminare la zona blu per un periodo di 5 anni nelle zone che non rientrano nelle 4 fattispecie indicate dalla normativa, per dare ossigeno in un momento difficile e compensare il comportamento illecito delle giunte precedenti.

3 - POTENZIAMENTO METROLITANA - APERTURA DELLA METROPOLITANA H24 PER UNA MOBILITÀ NOTTURNA SICURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE

Proponiamo l'apertura H24 della Linea 1 della Metropolitana, per favorire la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e il rilancio della vita notturna della città. Una proposta volta a liberare le strade dal traffico, rendere più facile la vita ai residenti che vivono nelle zone della movida, offrire alla cittadinanza una soluzione di trasporto alternativa sicura ed economicamente accessibile e limitare il rischio di guida in stato di ebrezza da parte, soprattutto, dei più giovani.

4 - ABBONAMENTO GRATUITO GTT OVER 65

Per gli over 65 residenti nel Comune di Torino proponiamo l'abbonamento GTT gratuito per viaggiare sulla rete dei mezzi pubblici, per favorire l'inclusione, la libertà di movimento, la sicurezza stradale e limitare il numero di veicoli a motore privati all'interno delle aree urbane.

5 - SICUREZZA STRADALE E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ GENERALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO E LA RIORGANIZZAZIONE DELLE PISTE CICLABILI

Rafforzare la sicurezza stradale attraverso il potenziamento delle piste ciclabili e della relativa segnaletica, soprattutto agli incroci, per garantire la reale continuità dei percorsi ciclabili, contrastare le interruzioni ed offrire un'alternativa più sicura alla circolazione contromano. Favorire la circolazione di bici e monopattini nelle vie secondarie, limitare le soluzioni promiscue dei controviali su cui possono transitare auto, bici e monopattini o essere occupate da vetture in doppia fila, a discapito della sicurezza stradale e della viabilità.

6 - RIPORTARE LA MOVIDA A TORINO - PER UNA VITA NOTTURNA SANA, PRODUTTIVA, SICURA E DIFFUSA

Rilanciare la Movida torinese, incentivando la riapertura dei locali per favorire una vita notturna sicura e diffusa sul territorio, non circoscritta alle zone (congestionate) di San Salvario, Piazza Santa Giulia, Quadrilatero... attraverso incentivi, la revisione dei canoni di affitto, la promozione di eventi culturali e sportivi.

È inutile lamentarsi della movida selvaggia se non si offrono opportunità e spazi adeguati alla cittadinanza e agli imprenditori. Movida non significa né ubriacarsi davanti al negozio di alimentari, né assenza di ordine pubblico, è altresì una risorsa economica da valorizzare e su cui investire perchè crea posti di lavoro e un giro di affari di circa 4 miliardi l'anno (2019) tra ristorazione, eventi, sport, musica e tempo libero.

7 - RIAPERTURA E RIQUALIFICAZIONE DEI MURAZZI CON ATTIVITÀ NOTTURNE E DIURNE (COMMERCIALI, CULTURALI, SPORTIVE E ARTIGIANALI)

Restituire i Murazzi ai cittadini con progetti di rilancio dell'area attraverso attività e iniziative culturali, commerciali, sportive, artigianali h24.

Il nostro obiettivo è rilanciare economicamente la vita notturna della Città di Torino e offrire a cittadini e commercianti nuove opportunità di fruizione della zona, anche diurne. Il rilancio del Murazzi, consentirebbe, inoltre di sfruttare una un'area lontana dalle abitazioni per l'intrattenimento notturno, contribuendo indirettamente a ridurre l'impatto della movida sui residenti delle zone "calde" della città come San Salvario, Quadrilatero e Piazza Santa Giulia.

8 - SUOLO PUBBLICO GRATIS E SBUROCRATIZZAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO A BAR, RISTORANTI E ATTIVITÀ COMMERCIALI

Proponiamo l'abolizione della tassa per l'occupazione del SUOLO PUBBLICO prospiciente ai locali per gli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande e per tutte le attività commerciali, nel rispetto della sicurezza stradale e della viabilità. per 5 anni.

9 - RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI e AREE CANI ESISTENTI, CREAZIONE DI NUOVE AREE CANI PER GARANTIRE UNO SPAZIO ADEGUATO IN OGNI QUARTIERE

Garantire il numero adeguato di Aree Cani e Aree Verdi e monitorare la manutenzione e la sicurezza delle stesse aree, per evitare situazioni come il caso dell'area cani di Mirafiori Nord, anche attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro con le associazioni del territorio e le Circoscrizioni per una mappatura aggiornata della Aree Verdi e Aree Cani.

10 - PREVEDERE UN CONTRIBUTO PER COLORO CHE ADOTTANO UN ANIMALE IN CANILE / GATTILE E CONTRASTARE L'USO DI ANIMALI PER L'ACCATTONAGGIO DELINQUENZIALE

Prendersi cura di un animale domestico non deve essere un lusso, la città deve sostenere coloro che scelgono di adottare un animale in un canile o gattile, un gesto di grande civiltà da promuovere e favorire. Allo stesso modo è fondamentale contrastare fortemente l'utilizzo di animali nella pratica di accattonaggio delinquenziale per garantire la loro tutela e il loro benessere.

11 - FAVORIRE LA TRASPARENZA DEL MERCATO DEGLI AFFITTI AGLI STUDENTI UNIVERSITARI FUORISEDE

Favorire una corretta e trasparente gestione del mercato immobiliare per quanto riguarda gli studenti universitari fuori sede.

La maggior parte degli studenti universitari fuori sede a Torino è alloggiata in appartamenti privati, spesso in assenza di regolare contratto, a tariffe elevate e dalla dubbia qualità edilizia. Per scongiurare la speculazione in alcuni quartieri, quelli più vicini alle sedi universitarie, la marginalizzazione degli studenti con redditi più bassi in zone difficili della città e per favorire il corretto funzionamento del mercato immobiliare, anche nell'interesse dei proprietari di appartamenti rispettosi delle leggi.

12 - RACCOLTA DIFFERENZIATA - POTENZIAMENTO DELL'ECOCENTRO E ESTENDERE LA VALIDITÀ DELLA TESSERA A TUTTE LE ECOISOLE DELLA CITTÀ

Ad oggi, il nuovo sistema di raccolta differenziata domiciliare consente di conferire correttamente i rifiuti soltanto ai possessori della tessera Ecocard e solo nella propria ecoisola di competenza, cioè presso i cassonetti più vicini alla propria abitazione. Tale limitazione, finalizzata al monitoraggio, rappresenta un problema per coloro che non posseggono la tessera, non sono residenti o si trovano lontani dal proprio domicilio, ma hanno comunque la necessità di conferire i rifiuti nei contenitori (soprattutto per quanto riguarda plastica e vetro).

Sebbene sia severamente vietato, l'abbandono di rifiuti a terra e/o in prossimità del cassonetto è una pratica ancora molto diffusa, perchè difficilmente controllabile.

Un primo passo per risolvere il problema è rendere accessibili tutte le ecoisole della città attraverso la tessera Ecocard, incentivando la pratica della raccolta differenziata attraverso agevolazioni, intensificando le attività informative, formative e di monitoraggio.

13 - RIORGANIZZARE E RICOLLOCARE PERSONALE, SPAZI COMUNALI E FORZE DELL'ORDINE PER VENIRE INCONTRO ALLE REALI ESIGENZE DEI CITTADINI E AUMENTARE LA PRODUTTIVITÀ DEL PERSONALE ESISTENTE NELL'INTERESSE COMUNE.

Decentrare maggiormente i servizi in ogni circoscrizione. Vigilare, non multare. Una riorganizzazione necessaria per rendere il personale comunale e le forze dell'ordine più vicine alle esigenze dei cittadini

14 - APRIRE NUOVI ASILI PER FAVORIRE LE FAMIGLIE E LA NATALITÀ, RIQUALIFICANDO LE STRUTTURE COMUNALI INUTILIZZATE

Oltre il 63% della popolazione torinese 0-3 anni non ricorre a servizi per la prima infanzia, circa il 15% dei bambini frequenta un nido comunale, mentre il 22% delle famiglie si rivolge ai nidi privati a vario titolo. L'Italia è sotto gli standard Ue e il Pnrr prevede 4,6 miliardi per le scuole d'infanzia. È necessario aiutare le famiglie e soprattutto le mamme torinesi offrendo nuovi asili a tariffe sostenibili, riqualificando al contempo l'edilizia comunale esistente e inutilizzata.

15 - EDILIZIA COMUNALE - LOTTA ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PANNELLI FOTOVOLTAICI SU TUTTI GLI EDIFICI DEL COMUNE COMPRESE LE CASE DI EDILIZIA POPOLARE

Monitorare il territorio cittadino in collaborazione con le associazione locali e la cittadinanza per garantire l'accessibilità delle aree e delle infrastrutture cittadine e per promuovere con tempestività interventi di miglioramento e di rimozione degli ostacoli.

Installare pannelli fotovoltaici su tutti gli edifici del Comune, inclusa l'edilizia popolare. Per favorire l'efficientamento, il risparmio energetico e la produzione di energia pulita.

16 - INCLUSIONE ED EQUITÀ SOCIALE PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E INTRODUZIONE DI NUOVI CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER LE CASE POPOLARI.

SERVIZIO CIVILE. Favorire e incentivare il servizio civile per coinvolgere nella vita cittadina soprattutto giovani e anziani, con attività di pubblica utilità che contribuiscano ad aumentare il senso di comunità.

L'ISEE è INADEGUATO. Rivedere i criteri di assegnazione delle case popolari, superando i limiti dell'ISEE, considerando, ad esempio, l'anzianità della domanda e il nucleo familiare.

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI E AGGIORNAMENTI VISITARE IL SITO

<u>Idee e programma | Davide Betti Balducci</u>
https://www.davidebetti.it